

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Sustainable Emerging Markets Equity Fund

Legal entity identifier (codice LEI):
T65E8GUF6U708NUAP89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

ntende per
estimento
stenibile un
estimento in
attività
conomica che
ntribuisce a un
obiettivo
ambientale o
sociale, purché tale
estimento non
cauchi un danno
significativo a
nessun obiettivo
ambientale o sociale
dell'impresa
beneficiaria segua
pratiche di buon
governo societario.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: __%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: __%

No

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili.

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La tassonomia

dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Il regolamento non definisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati alla tassonomia oppure no.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali con le seguenti modalità.

In primo luogo, almeno il 40% del portafoglio del Comparto è allineato alle tematiche dello sviluppo sostenibile in uno dei sotto-ambiti ambientali e sociali scelti dal Consulente per gli Investimenti. Questi sotto-ambiti possono comprendere, a titolo puramente esemplificativo:

- energia responsabile;
- produzione sostenibile ed economia circolare;
- dignitosità del lavoro e innovazione; e
- accesso, convenienza economica e crescita economica sostenibile.

Il Comparto può aggiungere nuove tematiche, convalidate e supportate da opportuni parametri di sostenibilità, relative allo sviluppo ambientale e sociale. In tal caso provvederà ad aggiornare i relativi prospetti informativi.

Secondariamente, il Comparto evita di investire in determinati settori dell'industria che possono danneggiare le caratteristiche ambientali e sociali precedentemente illustrate, applicando opportuni filtri di esclusione vincolanti. Maggiori dettagli sulla natura di queste esclusioni sono riportati di seguito (in risposta alla domanda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?").

In terzo luogo, nel rispetto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il Comparto promuove caratteristiche ambientali che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici puntando ad avere, sul complesso del portafoglio, un'impronta di carbonio inferiore all'indice MSCI Emerging Markets.

Infine, il Comparto investe almeno il 20% del proprio portafoglio in investimenti sostenibili.

Non è stato designato uno specifico indice di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali che il Comparto promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Obiettivo	Indicatori di sostenibilità
1. Allineamento alle tematiche dello sviluppo sostenibile	Il Consulente per gli Investimenti cercherà di garantire che almeno il 40% delle attività del Comparto venga investito in sotto-ambiti ambientali e sociali a sua scelta. I criteri di rilevanza e gli indicatori di sostenibilità variano a seconda del sotto-ambito e comprendono parametri specifici, come l'allineamento dei ricavi, il riciclo dei rifiuti e la media salariale. Per maggiori dettagli sull'utilizzo degli indicatori di sostenibilità, si rimanda alla risposta a: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?"
4. Esclusioni ESG	L'applicazione dei criteri di esclusione agli investimenti del Comparto viene misurata attraverso la percentuale di investimenti che violano i criteri di esclusione. L'indicatore di sostenibilità sarà, pertanto, equivalente allo 0% di investimenti del Comparto che violano i criteri di esclusione.

5. Impronta di carbonio inferiore all'indice MSCI Emerging Markets sul complesso del portafoglio	Intensità di carbonio media ponderata raffrontata all'indice MSCI Emerging Markets
--	--

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto contribuiranno a rispettare almeno una delle sotto-tematiche sociali o ambientali sopra elencate. Per garantire che gli investimenti sostenibili effettuati contribuiscano ad almeno una di queste tematiche, il Consulente per gli Investimenti si avvarrà di parametri specifici, come ad esempio:

- (i) parametri positivi quantificabili come l'allineamento dei ricavi (ovvero i ricavi da attività allineate con un determinato tema, ad esempio i ricavi da generazione di energia rinnovabile nel caso del tema della responsabilità energetica) e l'allineamento delle attività di business; e
- (ii) altri parametri importanti come (ma non solo) i punteggi di fornitori terzi relativi alle attività allineate con obiettivi di sostenibilità, i punteggi dell'indice Transitions Performance Index ("TPI") sulle performance legate alla transizione ecologica, i salari superiori alla media, i tassi di permanenza dei dipendenti, le spese per ricerca e sviluppo, le vendite internazionali o a marchio privato (come indicatori di investimento nella crescita economica locale e nelle opportunità di lavoro di qualità) e i parametri relativi alla diversità.

Per ogni parametro viene definita una soglia o un valore di riferimento a cui la società deve conformarsi per essere considerata allineata a quel tema: ad esempio, la soglia del 20% per i ricavi allineati o un valore superiore alla media del Paese o del settore per altri parametri. Maggiori informazioni sui parametri relativi alle singole sotto-tematiche sono riportate in risposta alla domanda: "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?".

I dati su questi parametri sono ricavati da report aziendali o da fonti di terze parti.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili del Comparto si prefiggono di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale attraverso una selezione in base a: (i) salvaguardie sociali minime e (ii) indicatori dei principali effetti negativi. Le società che soddisfano entrambi i criteri di selezione e dimostrino un contributo positivo misurabile verso obiettivi ambientali e sociali vengono considerate investimenti sostenibili.

Per quanto riguarda gli indicatori di effetti negativi, il Consulente per gli Investimenti prende in esame tutti gli indicatori obbligatori applicabili all'investimento. Il Consulente per gli Investimenti si avvale di tutte le fonti di dati disponibili, tra cui report aziendali e fornitori terzi, e definisce delle soglie per ciascun indicatore.

– **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nel quadro della valutazione dell'assenza di un danno significativo, il Comparto prende in esame gli indicatori obbligatori di effetti negativi (elencati di seguito) (i) pertinenti per l'investimento, e (ii) ritenuti rilevanti per un determinato emittente in base alla valutazione di rilevanza di terze parti.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Indicatori dei principali effetti negativi:

Società partecipate

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili
5. Percentuale di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili
6. Intensità del consumo energetico in settori ad alto impatto climatico
7. Attività che impattano negativamente su aree critiche dal punto di vista della biodiversità
8. Emissioni nelle acque
9. Percentuale di rifiuti pericolosi
10. Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'OCSE
11. Mancanza di processi e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità con l'UNGC e con l'OCSE
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nella composizione del CdA
14. Esposizione ad armi controverse

Una società per la quale mancassero dati per più di due indicatori di effetti negativi non sarà considerata un investimento sostenibile per mancanza di dati.

Per ciascun indicatore di effetti negativi, il Comparto stabilisce degli specifici valori di soglia al fine di verificare se viene o meno arrecato un danno significativo.

Gli indicatori di effetti negativi vengono ricavati dai dati comunicati dalla società, da terze parti e dai colloqui tra il team di investimento e la dirigenza della società. Il Consulente per gli Investimenti utilizza informazioni fornite da terze parti, ma può integrare questi dati sulla base di quanto si evince dai colloqui con la società o dal sito web di quest'ultima.

Per ovviare alla mancanza di dati per alcuni indicatori di effetti negativi, il Consulente per gli Investimenti può utilizzare indicatori di riferimento ('proxy') forniti da terze parti. Gli indicatori di riferimento saranno costantemente monitorati e sostituiti da dati forniti da terze parti quando il Consulente per gli Investimenti riterrà che questi dati siano sufficientemente affidabili.

– *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Prima di essere sottoposti alla selezione in base agli indicatori di effetti negativi poc'anzi descritti, gli investimenti del Comparto vengono selezionati sulla base di salvaguardie sociali minime.

Per la selezione in base alle salvaguardie sociali minime, il Consulente per gli Investimenti utilizza dati forniti da terze parti. Il processo di selezione comprende l'individuazione delle società con segnalazioni di controversie o conformità rispetto all'UNGC e all'OCSE e con segnalazioni di conformità rispetto alle norme internazionali. Inoltre, il Comparto esclude gli investimenti in emittenti che non rispettano il Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Maggiori informazioni sui criteri di selezione sono riportati nelle Politiche di esclusione del Comparto, consultabili sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

La normativa impone che il presente documento includa queste dichiarazioni. Tuttavia, per evitare dubbi, si precisa che il presente Comparto non: (i) tiene conto dei criteri UE per attività ecosostenibili definiti nel Regolamento per la Tassonomia dell'UE; né (ii) calcola l'allineamento del proprio portafoglio con il Regolamento per la Tassonomia dell'UE. Pertanto, il Comparto risulta allineato allo 0% con il Regolamento per Tassonomia dell'UE. Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo alla porzione di investimenti sostenibili del Comparto.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì
 No

Come precedentemente descritto, il Comparto prende in considerazione tutti gli indicatori obbligatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità rilevanti per la parte destinata a investimenti sostenibili. Invece, la parte del Comparto non destinata a investimenti sostenibili prende in considerazione solo alcuni indicatori di effetti negativi in fase di applicazione dei criteri di esclusione. In altri termini:

- Il Comparto esclude emittenti la cui attività principale consiste nell'estrazione di carbone termico, nella produzione di energia elettrica da carbone termico e combustibili fossili. Il Comparto, quindi, tiene conto parzialmente dell'indicatore n° 4, ossia dell'esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili.
- Il Comparto esclude emittenti che traggono profitto dalla produzione o dalla vendita al dettaglio di armi controverse. Il Comparto, quindi, tiene conto dell'indicatore n° 14, ossia dell'esposizione ad armi controverse.
- Il Comparto esclude emittenti che abbiano violato il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani, i principi fondamentali dell'OIL oppure che siano stati coinvolti in gravi controversie relative alla violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Il Comparto tiene, quindi, conto parzialmente dell'indicatore di effetti negativi n° 10: violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per imprese multinazionali.

Infine, il Comparto prende in considerazione l'impegno e la responsabilità di gestione nei confronti degli emittenti per tutti gli indicatori dei principali effetti negativi definiti come obbligatori dal Regolamento SFDR in base alla rilevanza, ossia se il Consulente per gli Investimenti ritiene che un particolare indicatore di effetti negativi sia materialmente rilevante per o negativamente influenzato dalle attività dell'emittente, il Consulente per gli Investimenti si concentrerà su quell'indicatore.

Nei rapporti periodici per gli investitori, il Comparto renderà disponibili informazioni su come siano stati presi in considerazione i principali effetti negativi.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base dei fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento del Sustainable Emerging Markets Equity Fund è cercare di massimizzare il rendimento totale, misurato in Dollari USA, investendo prevalentemente in titoli azionari di mercati emergenti. Per selezionare gli investimenti, il Comparto segue una strategia di tipo top-down per l'allocazione per paese e una strategia bottom-up per il processo di selezione.

Il processo di investimento è soggetto a regolare revisione, nell'ambito di un programma di controllo e monitoraggio attuato dal Consulente per gli Investimenti e dalla Società di gestione. I responsabili della Compliance, del Rischio e del Controllo del Portafoglio di Morgan Stanley Investment Management collaborano con i team di investimento per effettuare verifiche periodiche di portafoglio/performance e controlli sistemici volti a garantire la conformità con gli obiettivi di investimento del portafoglio, con le linee guida di investimento e del clienti, tenendo conto dell'andamento delle condizioni, delle informazioni e delle strategie di mercato.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Allineamento alle tematiche dello sviluppo sostenibile: Il Comparto si impegna a comporre il proprio portafoglio in modo che almeno il 40% sia allineamento alle tematiche dello sviluppo sostenibile, per determinati sotto-ambiti. A tale scopo, utilizza i parametri riportati in tabella.

Sottotema	Descrizione	Parametri
Transizione energetica responsabile	Società che stanno agevolando la transizione, o società operanti in settori ad alte emissioni che seguono percorsi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi	Percentuale >20% di ricavi allineati alla sostenibilità, provenienti da prodotti e servizi a base di energie rinnovabili e/o prodotti e servizi di efficientamento energetico, oppure da materiali o tecnologie abilitanti o con punteggio TPI pari a 3 o superiore. L'indice TPI valuta le azioni intraprese dalle aziende in materia di questione climatica, assegnando un punteggio da 0 a 4, dove 4 equivale al punteggio massimo. Per valutare i progressi di una società nella transizione energetica, oltre a dialogare attivamente con la società stessa, il Consulente per gli Investimenti utilizza i punteggi TPI come indicatore di riferimento. Un punteggio TPI pari a 3 o 4 significa che la società si sta occupando di gestire i rischi e le opportunità legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Comparto può anche utilizzare punteggi di fornitori terzi (come MSCI o ISS) relativi alle attività allineate con obiettivi di sostenibilità, per determinare

		l'allineamento della società alle tematiche d'interesse.
Produzione sostenibile ed economia circolare	Società che integrano pratiche dell'economia circolare nel nucleo essenziale della propria attività o i cui prodotti e servizi sono in linea con l'economia circolare, che ottimizzano le infrastrutture per il riciclo, i processi di gestione dei rifiuti, l'approvvigionamento di materiali sostenibili e/o l'utilizzo di imballaggi sostenibili.	<p>Percentuale >20% di ricavi allineati alla sostenibilità, provenienti da prodotti o servizi rinnovabili e/o riciclabili, oppure allineamento operativo > 50% in termini di riciclo di rifiuti, materiali e acqua.</p> <p>Il Comparto può anche utilizzare punteggi di fornitori terzi (come MSCI o ISS) relativi alle attività allineate con obiettivi di sostenibilità, per determinare l'allineamento della società alle tematiche d'interesse.</p>
Miglioramento di accessibilità, convenienza economica e crescita economica sostenibile	Società con un modello aziendale che favorisce l'accessibilità e la convenienza economica di beni e servizi, come cibo, medicinali, assistenza sanitaria, servizi bancari e assicurativi, istruzione. Sono aziende che contribuiscono a incrementare la produttività e migliorare la qualità della vita delle persone. L'aumento della produttività è un fattore chiave per la crescita del reddito reale e per una crescita economica sostenibile.	<p>Percentuale >20% di ricavi allineati alla sostenibilità, provenienti da servizi finanziari accessibili e/o equi; cibo e/o beni di largo consumo (FMCG) a prezzi accessibili e/o equi;</p> <p>beni e servizi sanitari e/o servizi di base come telecomunicazioni, servizi igienici, acqua, ecc. a prezzi accessibili e/o equi e/o allineamento operativo superiore alla media del paese per quanto riguarda l'inclusione finanziaria e l'accesso all'assistenza sanitaria.</p> <p>Il Comparto può anche utilizzare punteggi di fornitori terzi (come MSCI o ISS) relativi alle attività allineate con obiettivi di sostenibilità, per determinare l'allineamento della società alle tematiche d'interesse.</p>
Dignitosità del lavoro e innovazione	Società che creano posti di lavoro di alta qualità, fanno crescere il capitale umano e investono in ricerca, sviluppo e innovazione. La creazione di posti di lavoro nel settore privato è un motore fondamentale per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo sociale. L'innovazione e la competitività a livello globale sono fattori chiave per la crescita della produttività e per l'incremento sostenibile	<p>Allineamento operativo misurato con un salario medio mensile superiore al salario di sussistenza del Paese, o con un tasso di avvicendamento del personale inferiore alla media del settore, o da una percentuale di donne a livello di quadri/dirigenza superiore alla media del paese</p> <p>o rapporto spese per ricerca e sviluppo/vendite superiore al 3% o</p>

	del reddito in generale di un Paese.	<p>vendite a livello internazionale superiori al 35%.</p> <p>Il Comparto può anche utilizzare punteggi di fornitori terzi (come MSCI o ISS) relativi alle attività allineate con obiettivi di sostenibilità, per determinare l'allineamento della società alle tematiche d'interesse.</p>
--	--------------------------------------	---

Per ogni parametro viene definita una soglia o un valore di riferimento a cui la società deve conformarsi per essere considerata allineata a quel tema: ad esempio, la soglia del 20% per i ricavi allineati o un valore superiore alla media del Paese o del settore per altri parametri. Il Consulente per gli Investimenti può aggiungere anche altri parametri qualora si aggiungano nuovi settori attualmente non coperti.

Esclusioni ESG: Il Comparto evita di investire in determinati settori dell'industria che possono arrecare un danno alle proprie caratteristiche ambientali e sociali applicando opportuni filtri di esclusione vincolanti, descritti in dettaglio nella *Politica di esclusione del Comparto*, consultabile sul sito della Società www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im.

In particolare, il Comparto esclude gli investimenti in società che:

- (i) abbiano come attività principale la produzione di combustibili fossili, l'estrazione di carbone termico, la produzione di energia da carbone termico, la produzione di materiale di intrattenimento per adulti, tabacco o alcolici;
- (ii) traggano più del 5% dei propri profitti da da petrolio e gas dell'Artico, sabbie bituminose e gioco d'azzardo; e
- (iii) abbiano un'esposizione ad armi ad uso civile oppure ad armi controverse.

Inoltre, il Comparto esclude anche gli investimenti in:

- (i) principali emittenti di carbonio secondo l'indice MSCI EM (i primi 20 emittenti per emissioni assolute e i primi 80 emittenti per intensità di emissioni); e
- (ii) imprese statali (SOE) operati in qualunque settore in mercati emergenti, dato il frequente disallineamento della loro governance rispetto agli interessi degli azionisti. Il Consulente per gli Investimenti considera statali le imprese con una partecipazione statale superiore al 35%. Si ricorda che il Comparto può investire in alcune imprese statali (a) operanti nel settore finanziario, sanitario o delle comunicazioni, oppure (b) se, secondo il Consulente per gli Investimenti, l'emittente in questione è in grado di dimostrare una forte performance ESG o progressi sostanziali in materia ESG.

Le esclusioni sono attuate in linea con le Politiche di esclusione del Comparto, consultabili sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, decidere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legate alle tematiche ESG che ritiene coerenti con gli obiettivi di investimento. Le restrizioni aggiuntive saranno pubblicate sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e alla pagina www.morganstanley.com/im al momento della loro implementazione.

Impronta di carbonio: il Comparto punta ad avere, sul complesso del portafoglio, un'impronta di carbonio inferiore all'indice MSCI Emerging Markets.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto

Investimenti sostenibili: il Comparto investe almeno il 20% del proprio portafoglio in società definite come investimenti sostenibili, allineate con le tematiche di sostenibilità descritte precedentemente in risposta alla domanda *“Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse dal prodotto finanziario?”*, e che il Consulente per gli Investimenti ha verificato non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali o sociali rilevanti sopra descritti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto si impegna a ridurre l’universo investibile del 20% o più (attraverso l’applicazione delle esclusioni vincolanti descritte in risposta alla domanda precedente) prima di selezionare i potenziali investimenti.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Tutte le imprese oggetto di investimento del Comparto vengono valutate in base alla governance: questa valutazione è intrinseca al processo decisionale di investimento e considerata parte integrante della procedura iniziale di analisi e selezione dei titoli. Inoltre, il team di investimento si confronta direttamente con le società e i consigli di amministrazione tra le altre cose anche su questioni rilevanti di governance. Per essere inserito nel portafoglio, un investimento deve, nel giudizio del Consulente per gli Investimenti, disporre di una buona governance.

Come strumento di valutazione della governance, il team di investimento ha scelto anche diversi indicatori di riferimento binari (idoneo/non idoneo) di terze parti per valutare le strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale dell'emittente. Se un emittente non risulta idoneo secondo uno di questi indicatori di riferimento, viene automaticamente escluso dal Comparto. Il Consulente per gli Investimenti, tuttavia, può includere nel Comparto emittenti che non soddisfano uno o più indicatori di riferimento ove (i) ritenga che i dati di terzi siano imprecisi o non aggiornati; oppure (ii) ritenga che, dopo aver esaminato la questione, l'emittente dimostra nel complesso di adottare buone pratiche di governance (gli indicatori di riferimento non indicano realmente un impatto significativo sulla buona governance). Nel prendere questa decisione, il Consulente per gli Investimenti può tenere conto di eventuali azioni correttive adottate dalla società.



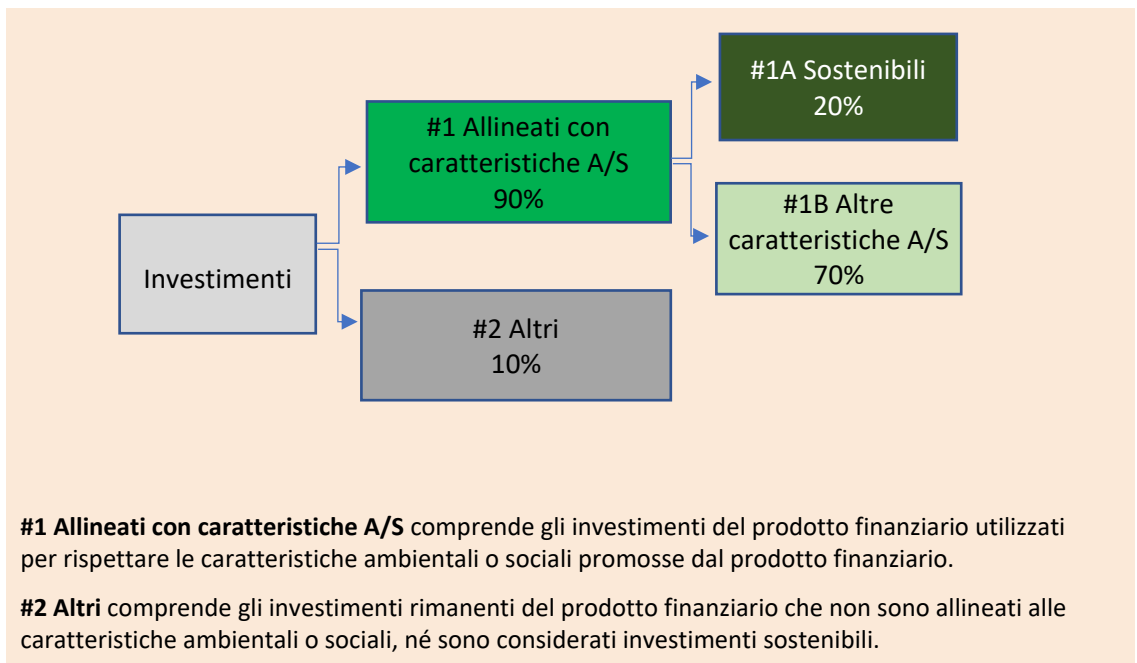
Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuali di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli



La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 90% degli investimenti del Comparto sarà allineato con le relative caratteristiche ambientali e sociali; in questo dato si considera incluso il 40% di investimenti del Comparto allineato con tematiche di sostenibilità. Il Comparto destina almeno il 20% delle proprie attività a investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 20% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Come precedentemente illustrato, a livello di portafoglio (e non di singole partecipazioni, alcune delle quali, prese singolarmente possono avere un'intensità di carbonio superiore alla media o all'obiettivo del portafoglio) il Comparto si prefigge di mantenere un'impronta di carbonio inferiore all'indice MSCI AC Asia Ex Japan.

Il restante 10% degli investimenti del Comparto non è allineato con caratteristiche ambientali e/o sociali.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non pertinente



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente: il Consulente per gli Investimenti non tiene conto della Tassonomia UE nella gestione del Comparto e, pertanto, gli investimenti sostenibili non tengono conto dei criteri per attività ecosostenibili conformemente alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività collegate a gas fossili e/o energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE¹?**

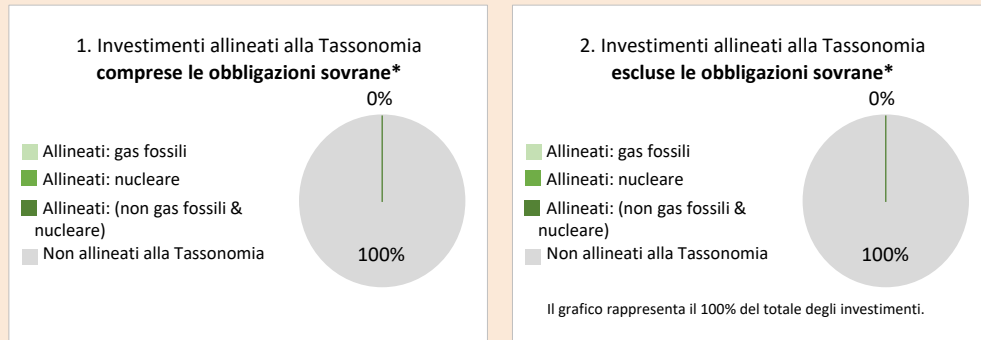
- Sì:
 In gas fossili In energia nucleare
 No

I criteri di rispondenza alla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda le attività collegate a **gas fossili** prevedono dei limiti di emissioni e il passaggio a fonti rinnovabili o combustibili low-carbon entro la fine del 2035. Per quanto riguarda **l'energia nucleare**, i criteri prevedono norme generali sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad

¹ Le attività collegate a gas fossili e/o all'energia nucleare risultano conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota a margine sulla sinistra. I criteri completi per definire la conformità rispetto alla Tassonomia dell'UE di attività economiche collegate a gas fossili e all'energia nucleare sono definiti dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.




****Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

● ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

Non pertinente: sebbene il Comparto si impegni a effettuare investimenti sostenibili, nel senso definito dal Regolamento SFDR, non c'è alcun impegno relativamente a una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Comparto intende effettuare almeno un 20% di investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 20% delle partecipazioni in portafoglio.

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE. La Tassonomia dell'UE non copre in modo esaustivo tutti i comparti industriali e i settori di attività né tutti gli obiettivi ambientali. Di conseguenza, il Consulente per gli Investimenti utilizza una propria metodologia per stabilire se determinati investimenti sono ecosostenibili secondo la definizione del Regolamento SFDR e poi investe parte del Comparto in queste attività.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto intende effettuare almeno un 20% di investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 20% delle partecipazioni in portafoglio.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” dovrebbe comprendere investimenti in (i) società che non si interessano ad alcuna tematica della sostenibilità o per le quali non si è ancora concluso l'impegno di integrazione dei dati, (ii) strumenti di copertura e/o (iii) contante detenuto come liquidità accessoria. Questi investimenti non sono soggetti ad alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente

Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili nel sito web:

https://www.morganstanley.com/im/publication/msinvf/regulatorypolicy/sfdrwebsite_msi_nvf_sustainableemergingmarketsequity_en.pdf

I benchmark di riferimento sono indici che misurano se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

